



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Milano, 8 settembre 2020

Dr. Marco Trivelli
Direttore Generale
Assessorato Welfare

e p.c. Avv. Giulio Gallera
Assessore al Welfare

Egregio Direttore Generale,

Le segnalo una forte criticità relativa alla gestione dei casi sospetti Covid nelle scuole che si sta verificando a Crema, ma che in prospettiva rischia di coinvolgere nei prossimi giorni o settimane l'intera regione.

Le sarà noto che a Crema, venerdì scorso, una famiglia – responsabilmente - ha contattato il proprio pediatra di libera scelta per segnalare che il bimbo, frequentante una scuola di infanzia, aveva la febbre. Il pediatra a sua volta ha applicato alla lettera le indicazioni nazionali – contenute nel documento ministeriale del 28 agosto 2020 – e ha fatto la segnalazione all'Ats Valpadana affinché venisse eseguito il tampone al minore coinvolto. E fin qui tutto bene.

Purtroppo, però poi il percorso, che dovrebbe essere ben oliato e rapido, si è inceppato. E la conseguenza è che, in attesa dell'esito del tampone, ATS ha disposto che tutta la classe e i contatti stretti del bimbo rimanessero in auto quarantena in attesa di conoscere se il test è risultato positivo e negativo, dando indicazioni non coerenti con le linee guida nazionali.

Ed è qui Dr. Trivelli che la Regione deve intervenire. Perché le indicazioni nazionali sono molto chiare nel definire i passaggi, e prevedono che **solo in caso di test positivo** "si notifica il caso, si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata". Indicazioni nazionali che non fanno però i conti con il fatto che, in Lombardia, i tempi tra l'esecuzione di un tampone e l'esito sono estremamente lunghi e di conseguenza noi oggi abbiamo una intera classe di bambini con i relativi genitori, costretti a rimanere in casa da giorni per l'incapacità di questa regione di gestire in giornata esecuzione e refertazione dei test.

Le chiedo quindi di provvedere in tempi rapidissimi, visto che situazioni come quella di Crema si moltiplicheranno nelle prossime ore, a chiarire con un atto formale a tutte le ATS quali protocolli seguire per i casi sospetti ma soprattutto, ad attivarsi affinché la processazione e refertazione dei tamponi sia eseguita al massimo entro le 24 ore. In alternativa rischieremo di bloccare ancora una volta l'intera Lombardia.

La ringrazio e rimango in attesa di un suo riscontro.

Matteo Piloni
Consigliere regionale